

NUMERO 3- serie V - anno XXXI

16 GENNAIO 2026

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache** IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

SPIRITO OLIMPICO!

Focus
sulla ristorazione
scolastica



A fianco
dei lavoratori
Konecta



Riconoscimenti
alle nostre GEV

#lafotodellasettimana

PRIMO PIANO

La Fiamma di Milano-Cortina in Piemonte.....	3
Cerchiamo i volontari di Torino 2006.....	9

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Sindaci, istituzioni e lavoratori per Konecta.....	12
Un ricordo di Fiorenzo Grijuela.....	14
Agenda 2030 sulla ristorazione scolastica.....	15
Banda ultra larga potenziata in quota.....	17
GEV, i nostri volontari per l'ambiente.....	19
2026: l'ultimo capitolo del progetto GE.CO	22
Giorno della Memoria, le voci dal territorio.....	24
IMUN, simulazione Onu sulla sanità.....	25
PRGC di Torino, i nostri geologi al lavoro	26

VIABILITÀ

Lavori sulla Sp del Colle del Lys a Sabbionera	29
Rendere più sicuro il traffico a Rivalba.....	30
#Comuninlinea.....	30
Focus sulla viabilità di San Pietro Val Lemina.....	31

EVENTI

Gli eventi sul territorio.....	33
--------------------------------	----

TORINOSCIENZA

L'Accademia delle Scienze parla di infinito.....	39
--	----



Questa settimana pubblichiamo una fotografia degli Spadonari di Giaglione per annunciare la Festa patronale di San Vincenzo che si celebra nel Comune valsusino: l'appuntamento clou è giovedì 22 gennaio, quando i celebri figuranti torneranno a sfilare e a esibirsi per le vie del paese a partire dalle 15.

In questo spazio pubblichiamo settimanalmente un'immagine scattata dalla redazione dell'Ufficio stampa della Città metropolitana, o realizzata dai cittadini e inviata alla mail stampa@cittametropolitana.torino.it

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba, **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

La Fiamma di Milano-Cortina in Piemonte

Entusiasmo, un po' di commozione e la sensazione di far parte di un grande evento, uno dei pochi momenti collettivi ancora unanimemente considerati come positivi, perché portatori di valori universali. In tutta Italia da quando è iniziato il tour della Fiamma e della Fiaccola delle Olimpiadi Invernali Milano-Cortina la folla delle grandi occasioni non è mai mancata e così è stato anche da Sestriere a Torino, da Moncalieri a Stupinigi, da Rivoli a Venaria, da Settimo a Chivasso e a Ivrea. Domenica 11 gennaio a Sestriere - uno dei luoghi simbolo della storia olimpica e Comune più alto d'Italia a 2.035 metri - in piazza Fraiteve si è svolta la cerimonia di accensione del braciere olimpico. La fiamma è stata portata da Lucrezia Lorenzi, sorella della compianta atleta azzurra Matilde, e da Michele Franzoso, fratello di Matteo, anche lui azzurro dello sci alpino e vittima di un incidente in allenamento.

Le tappe della fiaccola in Piemonte hanno rievocato le emozioni dei Giochi Invernali di Torino 2006, che vent'anni fa segnarono una pagina importante nella storia sportiva del Paese: l'ac-

coglienza alla fiaccola dimostra che lo spirito olimpico è più che mai vivo a Torino e in tutto il territorio. Alla cerimonia di Sestriere ha preso parte la consigliera metropolitana Sonia Cambursano, accolta dal sindaco di Sestriere, Gianni Poncet.

Lunedì 12 gennaio la fiaccola è stata accolta a Rivoli, dove il sindaco Alessandro Errigo e il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo hanno festeggiato insieme ai cittadini rivolesi: due ali di folla festante hanno accolto la fiaccola, con il pieno coinvolgimento degli allievi delle scuole. A Venaria la fiaccola è stata accolta dal sindaco e consigliere metropolitano Fabio Giulivi, a Settimo Torinese dalla sindaca, Elena Piastra; grande entusiasmo anche a Chivasso, dove la fiaccola è stata accolta da centinaia di persone tra applausi, bandiere tricolori e musica e accolta dal sindaco Claudio Castello. Martedì 12 gennaio Ivrea si è svegliata presto per salutare il simbolo dei Giochi Olimpici.

*Zahra Boukachaba
Michele Fassinotti*













Cerchiamo i volontari di Torino 2006

“Passion lives here”: uno slogan particolarmente azzeccato quello che vent’anni fa accompagnò le Olimpiadi e le Paralimpiadi invernali di Torino 2006. Il recente passaggio della Fiaccola dei Giochi Milano-Cortina 2026 a Torino e nel territorio metropolitano ha dimostrato che quella passione per lo sport e per i valori olimpici non è sopita, ma anzi è ben viva.

Ad incarnare nella maniera più genuina lo spirito delle Olimpiadi, nel 2006 come oggi, sono i volontari, senza i quali nessun grande evento sarebbe pensabile e realizzabile. Ed è a quelli che, vent’anni fa, erano i volontari più giovani che la Città metropolitana, insieme all’associazione Etica e Sport, rivolge un appello per ritrovarsi e rivivere quei giorni indimenticabili delle Olimpiadi. L’appuntamento è per le 17 di venerdì 13 febbraio nella sede di corso Inghilterra, alla presenza del vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo e di alcune personalità che le Olimpiadi le sognarono e le realizzarono in anni di lavoro faticoso ma entusiasmante: l’allora assessora provinciale allo Sport e al Turismo, Silvana Ac-

cossato, il presidente del Comitato organizzatore delle Olimpiadi, Valentino Castellani, il vicepresidente e attuale presidente di Etica e Sport, Pierpaolo Maza.

Saranno chiamati a portare la propria testimonianza sul significato dell’esperienza vissuta alcuni dei 25.000 giovanissimi residenti in 200 tra Comuni e Comunità Montane che, a partire dal 1999 (anno in cui le Olimpiadi del 2006 vennero assegnate a Torino), furono coinvolti dalla Città e dall’allora Provincia di Torino nel progetto “I Ragazzi del 2006” per la promozione della cittadinanza attiva e del volontariato olimpico. Essendo già stati formati sui valori olimpici, sull’importanza del volontariato e sulla complessità dei grandi eventi sportivi, molti di quei giovani furono protagonisti del programma “Noi2006” per la gestione delle attività dei volontari olimpici. Inoltre, centinaia di Ragazzi del 2006 fecero parte dei Welcome Team reclutati in tutto il territorio provinciale. Riconoscibili dalla loro divisa rosso fuoco, i componenti dei Welcome Team curarono l’accoglienza e l’informazione agli spettatori e ai turisti durante i Giochi Olim-



pici e Paralimpici, operando nei punti informativi allestiti dai Comuni, dall'Azienda turistica locale "Montagnedoc" e dagli ospedali di Rivoli e Susa, nel presidio medico-ospedaliero di Oulx e nei gazebo allestiti in alcuni siti di gara per promuovere i prodotti tipici del "Paniere" della Provincia. I Welcome Team fornivano informazioni sulle gare, ma anche su tutto quanto avveniva prima, dopo ed intorno: eventi culturali, opportunità di divertimento, offerta turistica del territorio. Alcuni volontari avevano ricevuto un addestramento specifico per l'accoglienza ai disabili.

Di esperienze indimenticabili quei giovani di vent'anni fa ne avranno sicuramente molte da

raccontare, anche perché, grazie ad associazioni come la torinese Volo2006, il volontariato è un'eredità olimpica che non è andata dispersa ma è stata invece valorizzata.

m.fa.



Sei stato un ragazzo o una ragazza del 2006?

13 febbraio 2026 ore 17

Città metropolitana di Torino
corso Inghilterra 7
sala panoramica XV piano

Riviviamo insieme ai volontari
le emozioni delle Olimpiadi di Torino 2006
vent'anni dopo

Jacopo Suppo

vicesindaco
Città metropolitana di Torino

Valentino Castellani

già presidente
Toroc

Pierpaolo Maza

presidente
Etica e Sport



**WE
NEED
YOU**



Sindaci, istituzioni e lavoratori per Konecta

Martedì 13 gennaio i sindaci di Ivrea e Asti, insieme alla consigliera metropolitana e sindaca di Strambino Sonia Cambursano e a diversi sindaci e sindache del territorio metropolitano, hanno partecipato alla manifestazione con presidio davanti alla Regione Piemonte. L'iniziativa, che ha coinvolto centinaia di lavoratori delle sedi Konecta di Asti e Ivrea, si è svolta in concomitanza con un incontro con le delegazioni sindacali per affrontare la vertenza occupazionale legata alla riorganizzazione aziendale.

Alla base dello sciopero c'era il nodo del futuro di centinaia di

addetti impiegati nelle sedi Konecta di Asti e Ivrea. La vicenda era esplosa lo scorso 5 dicembre, quando, al termine di un incontro sindacale, era emersa l'intenzione della multinazionale spagnola di concentrare le attività nella sede di Torino, in strada del Drosso, entro il mese di giugno, con trasferimento forzato di personale e riduzioni di organico, che avevano sollevato forte preoccupazione tra i dipendenti in larga parte part time.

Proprio su questo punto si era concentrata la protesta dei lavoratori del 23 dicembre 2025, che avevano parlato apertamente di "licenziamenti mascherati": per molti, infatti,

l'alternativa sarebbe stata tra accettare trasferte quotidiane onerose in termini di tempo e costi, oppure rinunciare al posto di lavoro, con un impatto sociale pesantissimo su territori già fragili dal punto di vista occupazionale.

La mobilitazione del 13 gennaio non si è limitata alla sola protesta. Nel corso della mattinata è stato tenuto un confronto con la Regione Piemonte, cui hanno partecipato rappresentanti istituzionali, sindacati e lavoratori. Al termine dell'incontro gli amministratori hanno dichiarato di voler seguire la situazione con la massima attenzione, sollecitando un dialogo continuo con le parti sociali e con il Go-





verno, e ribadendo che la questione non può essere affrontata in solitudine, ma richiede un impegno coordinato su più livelli istituzionali.

Sonia Cambursano, consigliera metropolitana delegata allo sviluppo economico, ha sottolineato la necessità di una risposta unitaria delle istituzioni locali, evidenziando come la vertenza coinvolga non solo il futuro lavorativo dei dipendenti, ma anche la tenuta sociale ed economica delle comunità interessate: “Questa non è stata solo una vertenza aziendale, ma una questione che ha riguardato la tenuta sociale ed economica dei nostri territori. Le istituzioni avevano il dovere di esserci, fianco a fianco con i lavoratori” ha affermato la consigliera metropolitana.

La vertenza Konecra continua quindi a essere al centro dell'attenzione pubblica e istituzionale, con la richiesta di un coinvolgimento attivo della Regione e dello Stato per la tutela dei posti di lavoro e per esplorare possibili alternative all'accorpamento delle sedi, anche attraverso l'apertura di tavoli di crisi e la promozione di investimenti per la riqualificazione e il reimpiego dei lavoratori.

Desirée Berinato



Un ricordo di Fiorenzo Grijuela



Si è spento ad Ivrea Fiorenzo Grijuela, sindaco della Città di Ivrea per dieci anni fino al 2008 e consigliere della Provincia di Torino fino al 1998. Il suo è stato un lungo impegno amministrativo, che ha attraversato decenni di vita istituzionale e di trasformazioni economiche e sociali del Canavese. Grijuela aveva 86 anni, era originario di Milano e si era trasferito ad Ivrea nei primi anni Sessanta per lavorare all'Olivetti. Il suo percorso professionale, politico e sociale lo portò anche all'impegno sindacale nella FIOM-CGIL. Tra i diversi incarichi amministrativi da lui ricoperti prima di guidare l'amministrazione comunale di Ivrea vi sono quelli di assessore all'istruzione e vicesindaco, oltre alla presidenza dell'ex USL negli anni Ottanta. Guidò la città che lo aveva adottato dal

1998 al 2008, in una fase complessa per Ivrea e il territorio, segnata dalla crisi industriale e dalla necessità di ripensare sviluppo e servizi: un periodo in cui il dibattito pubblico e le scelte amministrative dovettero far fronte a cambiamenti profondi, lasciando un'impronta nel percorso della comunità eporediese.

La Città metropolitana di Torino e la Consulta permanente dei consiglieri e amministratori della Provincia di Torino hanno espresso le loro sentite condoglianze ai familiari e alla comunità eporediese, per la quale Grijuela ha dato molto. In Consiglio Provinciale guidò il gruppo del PDS e all'interno della Consulta era uno dei garanti, contribuendo a mantenere viva la memoria istituzionale e il legame tra generazioni di amministratori.

Fra i tanti ricordi di amministra-

tori del territorio, riportiamo le parole della consigliera metropolitana Sonia Cambursano, sindaca di Strambino: "Mi mancherà il tuo sguardo lucido sul mondo, i tuoi valori che risuonavano così tanto dentro di me, il racconto scanzonato delle tue esperienze grandissime (e delle mie molto più modeste), senza fare sconti a nessuno. Così, com'eri tu. Schietto, anche ruvido a volte, ma di una cristallina onestà intellettuale. Ho camminato sulle spalle di un gigante. Di quello che faccio di buono, il merito è un po' anche tuo. Così ti ho salutato. Grazie per aver illuminato il mio cammino con schiettezza, rettitudine, grande statura istituzionale, etica ed intellettuale. Mi mancherai, per davvero. Mi stringo alla tua amatissima famiglia".

z.bo - m.fà.

Agenda 2030 sulla ristorazione scolastica

La ristorazione scolastica è una politica pubblica che chiama in causa responsabilità condivise: incide sulla salute, sull'educazione, sull'ambiente, sulle filiere produttive e sulla qualità dello sviluppo territoriale.

È il primo tema su cui il Forum Missioni ha scelto di misurarsi, proprio perché rende visibili le interdipendenze tra politiche e livelli di governo.

La conferenza è l'appuntamento annuale in plenaria del Forum Missioni, nell'ambito del quadro di lavoro condiviso con il comitato di indirizzo composto da molte importanti realtà del territorio: ANCI Piemonte, Camera di Commercio di Torino, COCOPA, Fondazione Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT, Forum Terzo Settore Piemonte, Politecnico di Torino, Regione Piemonte, Rete dei Comuni Sostenibili, UNCEM Piemonte e Università di Torino.

"Il 2026 sarà per la Città metropolitana di Torino l'anno in cui prenderanno pieno sviluppo tutti i temi legati all'Agenda per lo sviluppo sostenibile – commenta il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo -. Si tratta di un documento strategico, frutto di un lavoro condiviso con tutto il territorio. Il primo passo di questo percorso sarà martedì 20 gennaio nel nostro auditorium, dalle 9.30 alle 13.30, con un importante incontro dedicato alla refezione scolastica: uno dei temi più sensibili per le cittadine e i cittadini e una delle principali sfide che le amministrazioni pubbliche sono chiamate ad affrontare. Il domani inizia oggi". Il Forum del 20 gennaio è lo spazio attraverso cui la Città metropolitana di Torino e gli attori del territorio attuano l'Agenda per lo sviluppo sostenibile attraverso laboratori, conferenze e attività formative,

con la collaborazione tecnico-scientifica di IRES Piemonte. Nella conferenza si affrontano questioni emergenti, si orientano collettivamente le scelte future e si verifica l'avanzamento del percorso. A seguito del primo laboratorio dedicato alla ristorazione scolastica, che ha coinvolto Comuni e altri soggetti del sistema, la conferenza rappresenta un passaggio di posizionamento e di rilancio: un momento per assumere una direzione comune, riconoscere le leve su cui agire e chiarire i terreni di corresponsabilità, anche in vista dei temi che il Forum affronterà nei prossimi anni. La conferenza è anche un atto di apertura. Coinvolge una platea ampia di attori e li invita ad entrare a far parte del Forum Missioni, condividendone obiettivi, metodo di lavoro e impegni, per contribuire attivamente allo sviluppo delle politiche pub-



bliche territoriali che il forum è chiamato a supportare.

“Come amministratori pubblici - commenta la consiglieria metropolitana delegata allo sviluppo economico Sonia Cambursano, - sappiamo quanto sia centrale discutere di refezione scolastica e della sua sostenibilità, ambientale, sociale ed economica. Per que-

sto invito tutte le amministrazioni e tutti gli amministratori a partecipare al Forum delle Missioni per confrontarci insieme su questo tema fondamentale”.

“Al centro dell’incontro - aggiunge Alessandro Sicchiero consigliere metropolitano delegato all’ambiente -, c’è un tema di assoluta importanza

per sindaci e amministratori, soprattutto in relazione alla sostenibilità e alla qualità dei servizi offerti. Il futuro si costruisce oggi, partendo da scelte consapevoli”.

Iscrizioni online al link

<https://tinyurl.com/iscrizione20gen26>

Carla Gatti

**Domani
inizia oggi.**

AGENDA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
E DEL SUO TERRITORIO



Una mensa che cambia il sistema.

La ristorazione scolastica come politica
pubblica di sviluppo territoriale sostenibile

**FORUM
MISSIONI**

2ª CONFERENZA

**Auditorium
Città metropolitana di Torino**
Corso Inghilterra, 7 - 10138 - Torino

**20 GENNAIO 2026
DALLE 9:00 ALLE 13:30**

come raggiungerci

ISCRIZIONI

<https://tinyurl.com/iscrizione20gen26>

PER MAGGIORI INFORMAZIONI
agenda.svs@cittametropolitana.torino.it



PIEMONTE
verso un presente sostenibile



CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO
verso un presente sostenibile



In collaborazione con



Banda ultra larga potenziata in quota

Sono stati completati e sono oggi operativi i progetti di estensione della banda ultra larga tra la Val Chisone e la Valle di Susa e tra la Valle Orco e la Valle d'Aosta, realizzati dal Consorzio TOP-IX nell'ambito degli accordi promossi dalla Città metropolitana di Torino per la riduzione del digital divide nei

territori montani, in collaborazione con la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta e con il coinvolgimento del Parco Nazionale del Gran Paradiso e di IREN.

L'ANELLO TRA VAL CHISONE E VAL DI SUSÀ

Il primo intervento riguarda il collegamento tra Fenestrelle e Oulx, che ha consentito la chiusura dell'anello tra la Val Chisone e la Valle di Susa, rafforzando l'affidabilità e la resilienza della rete regionale Wi-Pie. In particolare, il Comune di Fenestrelle è stato collegato direttamente alla fibra ottica e, da questo nodo, è stato realizzato un collegamento in banda ultra larga verso il traliccio di San Giovanni, che serve via radio l'area circostante.

L'opera è stata realizzata nell'ambito dell'accordo per la riduzione del digital divide e la diffu-



sione della banda ultra larga sottoscritto tra la Città metropolitana di Torino, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea, i Comuni di Cesana Torinese, Fenestrelle, Oulx, Pragelato, Sestriere e Usseaux e il Consorzio TOP-IX.

Il nuovo collegamento ha reso possibile l'attivazione di servizi digitali a supporto delle comunità locali, tra cui la realizzazione a Fenestrelle di uno spazio di coworking con postazioni connesse in banda ultralarga, a servizio dei residenti e dei visitatori e a supporto del sistema dell'albergo diffuso.

A partire dall'infrastruttura realizzata, l'Unione Montana Comuni Olimpici Via Lattea e i Comuni della Valle Chisone e del Pinerolese intendono valutare ulteriori interventi per estendere la connettività a villaggi, rifugi e baite oggi non coperti da servizi Internet, attraverso collegamenti radio, in continuità con esperienze già maturate in altri contesti alpini come quello delle Valli di Lanzo.

VALLE ORCO: FIBRA IREN E NUOVI SERVIZI NEL PARCO DEL GRAN PARADISO

Il secondo progetto concluso interessa la Valle Orco ed è stato sviluppato nell'ambito dell'accordo sottoscritto tra la Città metropolitana di Torino, TOP-IX e IREN, con la collaborazione del Parco Nazionale del Gran Paradiso e il raccordo istituzionale con la Regione Piemonte e la Regione Valle d'Aosta. L'intervento si fonda sull'infra-

struttura in fibra ottica realizzata da IREN, che ha consentito l'attivazione e il potenziamento dei servizi digitali nei territori montani.

Nel Parco Nazionale del Gran Paradiso è stato attivato un sistema sperimentale di regolazione da remoto degli accessi alla Strada Provinciale del Colle del Nivolet. Sempre nel territorio del Parco, attraverso l'installazione di un palo porta-antenne in località Lago Serrù, è stata realizzata una stazione-radio base che consente l'estensione della connettività Internet al casotto Bastalon e all'area circostante. La nuova infrastruttura ha inoltre permesso di incrementare la velocità di connessione presso la Casa Gran Paradiso di Ceresole Reale e l'Ufficio del Parco di Noasca e di collegare le frazioni di Chiapili Inferiore e Superiore.

“L'estensione della banda larga nelle aree montane è il risultato di un lavoro avviato dalla Città metropolitana di Torino a partire dal 2019, con una ricognizione puntuale delle esigenze dei Comuni e un confronto costante con i partner istituzionali e tecnici”, sottolinea la consigliera metropolitana delegata alle attività produttive Sonia Cambursano. “Portare connessioni affidabili in territori complessi significa rafforzare i servizi pubblici, sostenere chi vive e lavora in montagna e creare condizioni più solide per lo sviluppo locale. È un percorso che intendiamo proseguire, continuando a valutare nuovi interventi anche nel prossimo anno”.

Alessandra Vindrola



GEV, i nostri volontari per l'ambiente

Partecipata assemblea annuale delle GEV, le Guardie ecologiche volontarie della Città metropolitana di Torino, vere e proprie sentinelle dell'ambiente che hanno ricevuto riconoscimenti per il loro impegno civico dal vicesindaco metropo-

litano Jacopo Suppo e dal consigliere delegato all'ambiente Alessandro Sicchiero.

Nel 2025 le GEV hanno dedicato 26.185 ore di volontariato, svolgendo 3.143 servizi tra vigilanza ambientale, educazione nelle scuole, manutenzione del territorio, gestione amministrativa e progetti scientifici. Sono stati effettuati 3.644 controlli, con 866 criticità emerse e 255 segnalazioni trasmesse agli enti competenti. Le attività didattiche hanno coinvolto 6.596 studenti in 495 interventi. Le GEV hanno partecipato anche a progetti di monitoraggio, come LIFE WolfAlps (924 ore/uomo su 65 interventi), e hanno effettuato 74 interventi di manutenzione nei parchi, con 1.155 ore/uomo. La gestione amministrativa e il coordinamento hanno richiesto 705 servizi, pari a 4.388 ore/uomo, sup-

portati da nuove procedure digitali per migliorare efficienza e controllo delle attività.

Commozione e applausi per la consegna dei riconoscimenti alle Guardie Ecologiche Volontarie che hanno conseguito 40, 30 e 20 anni di onorato servizio: Nicolino Basso Della Concordia, Walter Bellando, Roberto Calvo, Giovanni Edantippe, Cesare Ferro, Gustavo Franchino, Giuseppe Fumagalli, Marina Gatti, Franco Gotta, Pietro Lomagnolo, Gianpaolo Lumia, Gualtiero Manzone, Antonio Massa, Fulvio Reviglio, Luigi Rossetti, Dante Savella, Giuseppe Stuardi, Gian Piero Taberna e Nicola Vescera.

Un momento di riconoscimento speciale è andato alla GEV più anziana, Nicola Lamberto, che con i suoi 85 anni ha rappresentato un esempio straordinario di dedizione e passione.

d.be.







2026: l'ultimo capitolo del progetto GE.CO

Con l'inizio del 2026, il progetto GE.CO entra nella sua fase conclusiva. Promosso dalla Città metropolitana di Torino nell'ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Interreg Francia-Italia AL-COTRA, GE.CO è un'iniziativa italo-francese dedicata allo sviluppo sostenibile dei territori alpini e alla tutela di specie protette di particolare valore naturalistico.

Questo ultimo anno rappresenta il momento di sintesi di un percorso pluriennale finalizzato ad analizzare e comprendere gli effetti del cambiamento climatico su un'ampia area che si estende dal Piemonte al Queyras. Si tratta di territori ricchi di biodiversità, ma sempre più esposti a conflitti d'uso, dove le esigenze delle attività umane devono confrontarsi con la necessità di preservare gli equilibri naturali. In questo contesto, il progetto prosegue il proprio impegno nel sensibilizzare le comunità locali sulle sfide ambientali in atto, promuovendo una gestione più consapevole e condivisa delle risorse naturali in uno scenario di rapido mutamento.

Un ruolo centrale nel progetto è affidato alle nuove generazioni. Gli studenti delle scuole italiane e francesi coinvolte sono infatti veri protagonisti e ambasciatori di GE.CO, chiamati a contribuire attivamente alla diffusione di una cultura della sostenibilità. Nel corso dell'an-

no continueranno a partecipare a giornate di formazione, confronto e scambio organizzate direttamente sul campo.

Tra gli istituti coinvolti figurano il Liceo Valdese di Torre Pellice, l'I.I.S. Des Ambrois di Oulx, l'I.I.S. Carlo Denina e l'I.I.S. Soleri-Bertoni di Saluzzo, insieme al Collège des Hautes Vallées di Guillestre e al Lycée d'Altitude di Briançon. Le attività si svolgono in luoghi simbolo dell'arco alpino italo-francese, come le Valli Chisone e Germanasca, la Val Pellice, la Valle Po, il Parco naturale del Queyras, la Val Susa e il territorio di Saluzzo, trasformando questi spazi in veri laboratori a cielo aperto.

Cuore dell'anno conclusivo sarà la costruzione di strumenti di tutela destinati a durare nel tempo, a partire dalla firma della carta che sancirà la nascita delle comunità di salvaguardia dedicate a due specie simbolo del patrimonio naturale locale: la salamandra di Lanza e la trota fario mediterranea. Proprio queste specie sono al centro di un ciclo di giornate dedicate al turismo sostenibile, durante le quali i partecipanti vengono accompagnati alla scoperta della biodiversità attraverso fiere, attività scientifiche e camminate verso i rifugi alpini.

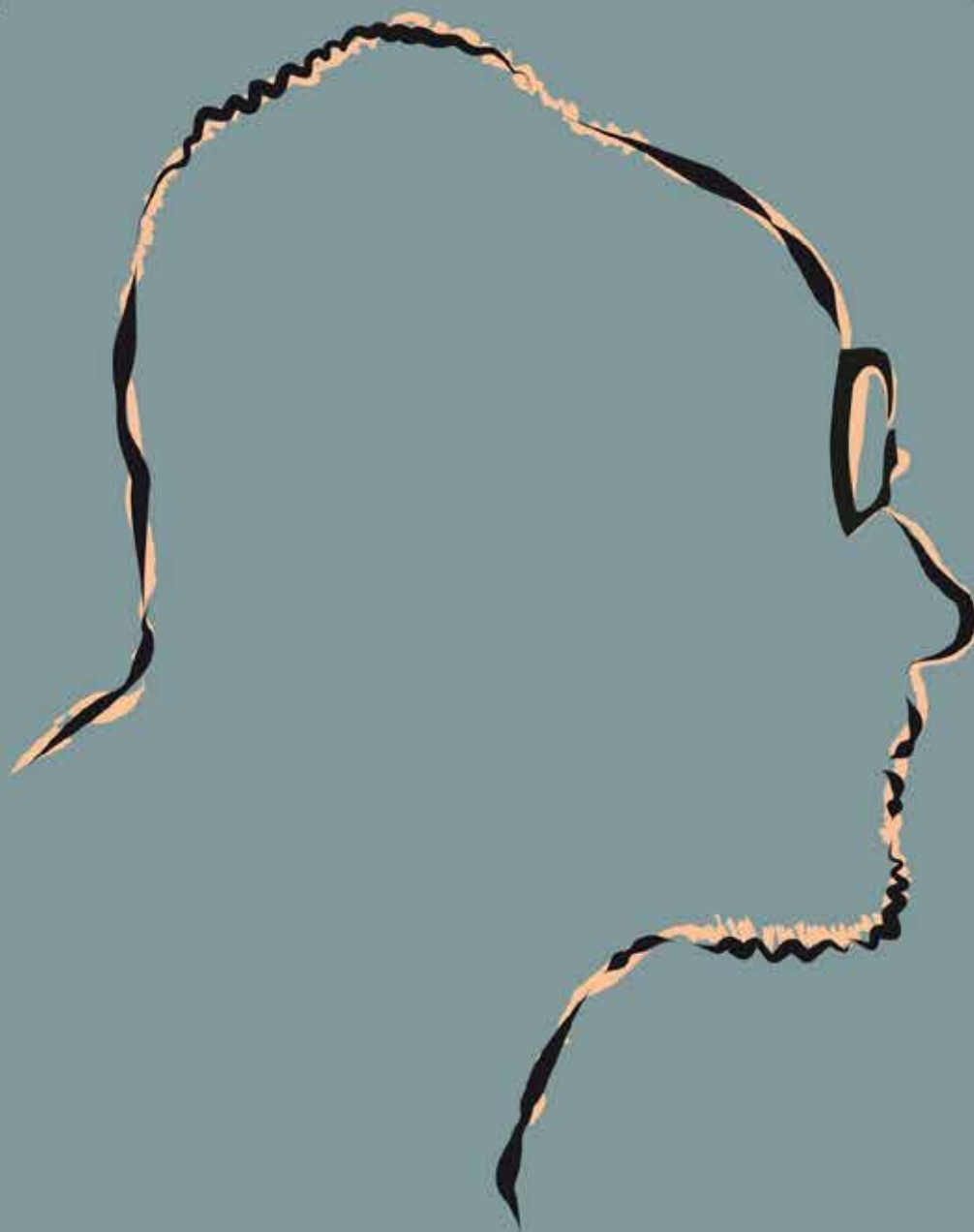
Questi appuntamenti, realizzati grazie alla collaborazione tra delegazioni italiane e francesi, offrono esempi concreti di convivenza equilibrata con

l'ambiente e mostrano come la tutela della natura possa diventare un'opportunità di valorizzazione e sviluppo per i territori coinvolti.

L'obiettivo finale del progetto GE.CO è lasciare un'eredità duratura, confermando il valore della cooperazione transfrontaliera come strumento essenziale per affrontare sfide ambientali che, per loro natura, non conoscono confini geografici.

d.be. - z.bo.





I MONDI DI PRIMO LEVI

UNA STRENUA CHIAREZZA

6 ottobre 2025 - 30 maggio 2026

SPAZIO MOSTRE DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Corso Inghilterra 7, TORINO

Apertura: lunedì - venerdì ore 8,30-18,30 e sabato ore 8,30-12,30

IN COLLABORAZIONE CON

ASSOCIAZIONE AMICI
PRIMO
LEVI

ATTIVITÀ REALIZZATA GRAZIE
AL CONTRIBUTO CONCESSO DA

BANCA D'ITALIA
FONDAZIONE GIUSEPPE DE LEVI

LA MOSTRA ITINERANTE È STATA REALIZZATA CON IL SOSTEGNO DI

MINISTERO CULTURA
REGIONE PIEMONTE

REGIONE
PIEMONTE

Fondazione
Cassa di Risparmio
di Torino

FCA

Fondazione
ORT

REALE
MUSEO

COMUNE DI TORINO

IL CENTRO
INTERNAZIONALE
DI STUDI PRIMO
LEVI È PARTNER DEL

Polo
del 900

Giorno della Memoria, le voci dal territorio

In vista del Giorno della Memoria, che ricorre il 27 gennaio, i Comuni del territorio metropolitano tornano a essere protagonisti di un calendario diffuso di iniziative dedicate al ricordo della Shoah e alla riflessione sulle responsabilità storiche del Novecento. Incontri pubblici, momenti di approfondimento, letture, mostre e proiezioni animano anche quest'anno città e piccoli centri, confermando una partecipazione capillare che attraversa comunità, scuole e istituzioni culturali. Un impegno diffuso che, come ogni anno, restituisce la misura di una memoria costruita collettivamente, nei luoghi della vita quotidiana.

All'interno di questo quadro, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha inviato una lettera a tutti i Comuni del territorio per invitarli a condividere le iniziative organizzate in occasione del Giorno della Memoria. L'obiettivo è valorizzare e diffondere, attraverso i canali di comunicazione della Città metropolitana di Torino, il programma complessivo delle attività promosse a livello locale, offrendo una visione d'insieme delle proposte che attraversano il territorio. I Comuni sono chiamati a trasmettere entro il 19 gennaio le informazioni relative agli eventi in programma, indicando luogo, data e orario, titolo e breve descrizione dell'iniziativa, oltre ai riferimenti degli organizzatori e ai contat-

ti per il pubblico. Il materiale, comprensivo di eventuale locandina, va inviato all'indirizzo stampa@cittametropolitana.torino.it.

Accanto alle iniziative diffuse nei Comuni, è visitabile negli spazi espositivi della Città metropolitana, in corso Inghilterra 7, la mostra "I mondi di Primo Levi. Una strenua chiarezza", dedicata a una delle voci più lucide e rigorose della testimonianza sull'esperienza dei campi di concentramento e della letteratura del Novecento. L'esposizione propone un percorso che attraversa la vita e l'opera di Primo Levi, mettendo al centro la deportazione ad Auschwitz e il ruolo della scrittura come strumento di comprensione e responsabilità.

Attraverso documenti, fotografie, materiali d'archivio e installazioni multimediali, la mostra restituisce il legame profondo tra la vicenda biografica di Levi e la sua produzione letteraria, a partire da "Se questo è un

uomo", testo fondativo della letteratura della memoria. Il racconto del lager emerge senza enfasi, affidato a una parola rigorosa e analitica, capace di interrogare il presente e di parlare anche alle generazioni che non hanno conosciuto direttamente la tragedia della deportazione.

La mostra è a ingresso gratuito ed è visitabile fino a maggio, dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,30 e il sabato dalle 8,30 alle 12,30. Le visite per le scuole sono possibili il martedì e il venerdì dalle 9 alle 13, con prenotazione obbligatoria all'indirizzo lab@primolevi.it. Sono inoltre disponibili visite guidate a pagamento, su prenotazione, all'indirizzo mrgabriz@gmail.com. Per ulteriori informazioni è possibile consultare il sito del Centro Studi Primo Levi all'indirizzo www.primolevi.it/it/primolevi-lab, scrivere a lab@primolevi.it o chiamare il numero 011-4369940.

a.vi.



IMUN, simulazione Onu sulla sanità

Diventare per alcuni giorni delegati delle Nazioni Unite, confrontarsi sui grandi temi globali, negoziare e arrivare a una risoluzione condivisa: è l'esperienza vissuta dagli studenti e dalle studentesse che partecipano a IMUN - Italian Model United Nations, la più grande simulazione delle sedute Onu.

Dal 12 al 14 gennaio IMUN ha fatto tappa a Torino, una delle città coinvolte nell'edizione 2026 del progetto, insieme a Milano, Venezia, Roma, Napoli e Catania. L'appuntamento torinese si è svolto negli spazi della Città metropolitana di Torino, che anche per questa edizione ha ospitato, patrocinato e supportato l'iniziativa.

IMUN è un appuntamento annuale organizzato da United Network Europa, organizzazione che sviluppa e promuove percorsi innovativi di alta formazione per i giovani, basati sul metodo del learning by doing, con l'obiettivo di trasformare le conoscenze in competenze operative.

Durante i lavori i partecipanti hanno scelto un Paese membro delle Nazioni Unite da

rappresentare; divisi in commissioni hanno esaminato, rigorosamente in lingua inglese, i temi proposti, studiandone il contesto politico, economico e sociale. Attraverso il confronto con gli altri delegati, hanno lavorato alla stesura di risoluzioni condivise, che sono state discusse e votate nella plenary session, la cerimonia finale che riproduce una seduta dell'Assemblea delle Nazioni Unite al Palazzo di Vetro.

La sessione torinese è stata dedicata in particolare alla simulazione dei lavori dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, all'interno del quadro tematico più ampio affrontato da IMUN 2026, che comprende sicurezza internazionale, regolamentazione economica globale, impatto delle nuove tecnologie sui diritti, ricostruzione delle aree post-conflitto, politiche sanitarie e programmi di formazione scientifica e tecnologica.

All'evento torinese hanno partecipato gli istituti piemontesi: Liceo Artistico Aldo Passoni di Torino; Liceo Classico Carlo Botta di Ivrea; Liceo Giordano Bruno di Albenga; Istituto di Istruzione Superiore del Cossatese e Valle Strona di Cossato;

Istituto Agnelli - Opera Don Bosco di Torino; Istituto di Istruzione Superiore Peano-Pellico di Cuneo; Istituto di Istruzione Superiore Pellati di Nizza Monferrato; Liceo Vittoria - Liceo Europeo di Torino; Liceo Scientifico Umberto I di Torino; Liceo Sant'Anna di Torino; Istituto Santa Caterina Madri Pie di Ovada.

Al termine della simulazione è stato individuato il miglior delegato sulla base della valutazione dello staff board. Il riconoscimento consente allo studente selezionato di proseguire l'esperienza in un contesto internazionale.

a.vi.



PRGC di Torino, i nostri geologi al lavoro

La costruzione del nuovo Piano regolatore generale di Torino poggia su un lavoro tecnico articolato, indispensabile per definire scelte urbanistiche fondate su una conoscenza aggiornata e condivisa del territorio. In questo quadro, la Città di Torino ha attivato il supporto tecnico-specialistico messo a disposizione dei Comuni dalla Città metropolitana di Torino, chiedendo l'affiancamento della propria struttura tecnica per accompagnare la redazione degli studi geologici, idrogeologici e idraulici a supporto del nuovo strumento urbanistico. Il supporto è stato garantito dalla Direzione Azioni Integrate con gli Enti Locali della Città metropolitana, che ha messo a disposizione competenze interne specialistiche, svolgendo un ruolo di assistenza tecnica qualificata a supporto del progetto preliminare e del progetto definitivo del nuovo Piano regolatore generale comunale.

Il lavoro è stato svolto da un gruppo integrato di geologi e ingegneri della direzione, in stretto coordinamento con i funzionari della Divisione Urbanistica della Città di Torino, con l'obiettivo di aggiornare e rafforzare il quadro conoscitivo

PRGC Piano Regolatore Generale Comunale		 CITTÀ DI TORINO
PROGETTO PRELIMINARE aggiornamento Dicembre 2025		Varante Generale ai sensi dell'art. 34 e 35 della L.R. 55/77 e s.m.i.
		
Stato documento: RELAZIONE GEOLOGICA GENERALE 		codice documento: R05-00-00
Direzione Azioni Integrate con gli EE.LL. Dirigente della Direzione: Coordinatore del Gruppo di Progettazione: Redatto da:		Ing. Massimo Vittorini Geol. Gabriele Pape Geol. Gabriele Pape
Il Sindaco Stefano Le Russo		L'assessorato P.R.G., Urbanistica, Edilizia privata, Coordinamento grandi progetti, Grandi Infrastrutture nel Settore Trasporti Paolo Mazzoleni
Progetto a cura del Dipartimento Urbanistica ed Edilizia Privata Direttore: arch. Emanuela Canevari Responsabile del Progetto: arch. Daniela Corrado Servizio Nuovo Piano Regolatore: arch. Daniela Corrado		Con il contributo di: tutti i dipartimenti della Città di Torino Politecnico di Torino Città Metropolitana di Torino, Direzione Azioni Integrate con gli EE.LL. Ufficio Tutela del Territorio Con il supporto operativo di: INFRA.TO



necessario alle scelte di pianificazione. L'attività ha recepito il quadro normativo nazionale e regionale più recente, con particolare attenzione al Piano di gestione del rischio alluvioni, superando l'impostazione precedente su cui si basava il PRGC vigente, già adeguato al Piano di assetto idrogeologico.

Il supporto tecnico si è concentrato sull'aggiornamento delle principali cartografie tematiche di settore e sulla redazione delle relazioni geologica, idrogeologica e idraulica, costruendo un quadro unitario delle condizioni fisiche del territorio, del dissesto e del reticolo idrografico, comprensivo delle opere di difesa idraulica. In questa fase, un contributo operativo è stato fornito anche dal CSI Piemonte per la predisposizione e l'organizzazione finale degli elaborati cartografici.

Le attività si sono sviluppate attraverso una prima fase di raccolta e analisi dei dati esistenti, approfondita da rilievi sul campo, con particolare attenzione ai dissesti idrogeologici attivatisi successivamente all'adozione dello strumento urbanistico vigente. Gli approfondimenti hanno riguardato sia il territorio collinare, con specifico riferimento alle frane e al reticolo idrografico minore, sia l'area di pianura, dove sono stati

analizzati i corsi d'acqua, anche nei tratti oggi prevalentemente intubati, e le condizioni della falda acquifera. È stato inoltre effettuato un censimento lungo i principali corsi d'acqua maggiori, tra cui Po, Dora Riparia, Stura di Lanzo e Sangone.

L'esito principale di questa prima fase è la nuova carta di sintesi geologica per l'utilizzo urbanistico, che restituisce in modo chiaro la propensione all'uso del territorio, indicando le aree idonee alla trasformazione e quelle soggette a maggiori limitazioni. La seconda fase del lavoro proseguirà con l'approfondimento delle aree di trasformazione urbanistica e con la gestione delle osservazioni che emergeranno nel confronto con gli stakeholder pubblici e privati.

a.vi.



726 | 2026

1300 anni
dalla fondazione



Abbazia di Novalesa

I “SABATI” DI NOVALESA

Il Chronicon Novaliciense tra memoria e profezia

SABATO 24 GENNAIO 2026 • ore 15.30

Abbazia di Novalesa

Primo incontro

Il Chronicon: un monastero affacciato sul mondo

Fratel Michael Davide (Priore di Novalesa)

La registrazione dell'incontro

sarà disponibile sul canale You Tube dell'Abbazia



www.abbazianovalesa.org

www.cittametropolitana.torino.it



Lavori sulla Sp del Colle del Lys a Sabbionera

A partire da lunedì 19 gennaio la Direzione Viabilità 2 della Città metropolitana di Torino darà avvio ad un primo intervento urgente lungo la Strada Provinciale 197 del Colle del Lys in località Sabbionera, nel territorio dei Comuni di Almetse e Rubiana. Il tratto di strada interessato dai lavori è quello investito da una frana durante l'alluvione dell'aprile 2025, attualmente transitabile con un senso unico alternato regolato da un semaforo 24 ore su 24. I lavori saranno effettuati lungo la porzione del versante a monte ricompresa tra il km 6+500 e il km 6+600 della Provinciale 197 e la strada comunale via Bertette, quest'ultima già interdetta al traffico.

È prevista la posa di due file di consolidatori preassemblati monoancoraggio, al fine di rimodellare il pendio franato e di migliorarne la stabilità in previsione di eventuali future consistenti precipitazioni.

L'intervento è finanziato con fondi propri della Città metropolitana di Torino per un importo di 200.000 euro e ha come obiettivo principale la messa in sicurezza dell'asse stradale e il ripristino della viabilità a doppio senso di marcia su un primo tratto della Sp 197. Una volta terminato il cantiere sarà possibile accorciare il tratto regolato dal semaforo e ridurre i tempi di attesa. Le opere di imminente realizzazione costituiscono un primo stralcio

di un più complessivo progetto di messa in sicurezza dell'intero versante interessato dalle frane nel tratto della Provinciale 197 che va dal km 6+500 al km 6+900, per un importo dei lavori stimato in 3 milioni e 200.000 euro. Tali opere si vanno ad aggiungere al proget-

to di manutenzione straordinaria della strada, finanziato con i canoni idrici per un importo di 750.000 euro. Il progetto è stato recentemente approvato e sarà realizzato a seguire.

m.fa.



Rendere più sicuro il traffico a Rivalba

La necessità e l'opportunità di realizzare una rotatoria all'incrocio tra la Strada Provinciale 97 e la diramazione 2 della Provinciale 118 è stata al centro del confronto tra il sindaco di Rivalba, Davide Rosso, e il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea". Ad accompagnare il primo cittadino di Rivalba c'era la Consigliera metropolitana Clara Marta. Il Comune di Rivalba ha sottolineato l'importanza della messa in sicurezza di un punto della viabilità provinciale in cui si sono già verificati incidenti stradali gravi. L'amministrazione locale ha incaricato un professionista di elaborare due ipotesi progettuali di massima, aventi dimensioni e caratteristiche diverse. Il dirigente del Dipartimento Viabilità e Trasporti e della Direzione Viabilità 1 della Città metropolitana di Torino ha

precisato che la tipologia della rotatoria da realizzare a Rivalba potrà essere quella "compatta", che prevede un diametro esterno compreso tra 25 e 40 metri. Il Vicesindaco metropolitano ha preso l'impegno di approfondire la questione, sulla base di eventuali rilievi sullo stato attuale dell'intersezione,

ma anche di analisi sui volumi di traffico e sull'assetto delle proprietà confinanti con le due arterie. Verranno valutate le due ipotesi di massima, al fine di pervenire alla definizione di un documento di fattibilità delle alternative progettuali.

m.fa.



#Comuninlinea



Lunedì 19 gennaio, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano con delega ai lavori pubblici, Jacopo Suppo, incontrerà alle 11 gli amministratori di Orbassano e alle 13 quelli di Venaria Reale e Druento.

Focus sulla viabilità di San Pietro Val Lemina

Un nuovo tratto di marciapiede lungo la Strada Provinciale 167 tra il km 1+943 e il km 2+200: è questa l'opera per la quale l'Ufficio Pianificazione e realizzazione opere pubbliche della Direzione Azioni integrate con gli Enti locali della Città metropolitana di Torino ha avviato la progettazione, con la predisposizione di un Documento di valutazione delle alternative progettuali (DOCFAP) nel 2023 su richiesta dell'amministrazione comunale di San Pietro Val Lemina. Della possibilità di realizzare l'opera e di mettere in sicurezza un tratto del versante che sovrasta la strada si è parlato nell'incontro che, nell'ambito dell'iniziativa "Comuni in linea", il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha avuto lunedì 12 gennaio con la sindaca di San Pietro Val Lemina, Anna Balangero, accompagnata dal vicesindaco, Giorgio Guercio. L'amministrazione comunale propende per l'ipotesi progettuale che prevede un marciapiede rialzato in aderenza all'attuale ciglio sinistro della Provinciale 167, con la necessità di realizzare muri di sostegno e provvedere alla regimazione delle acque di versante. La scelta di quale sarà il lato della Sp 167 su cui verrà collocato il manufatto (per i tecnici della Città metropolitana, in coerenza con il documento pro-



gettuale, sarebbe preferibile il lato destro, su cui sorgono le abitazioni che si affacciano sulla Provinciale 167) sarà ancora oggetto di sopralluoghi, verifiche tecniche e concertazione. Il Comune di San Pietro Val Lemina ha chiesto alla Città metropolitana di contribuire finanziariamente alla realizzazione delle opere, anche e soprattutto per prevenire un eventuale dissesto idrogeologico che, è stato concordato durante l'incontro, dovrà essere oggetto di uno studio tecnico. La Città metropolitana si è resa disponibile, nell'ambito della convenzione per il supporto progettuale, a promuovere la valutazione geologica e a curare la progettazione esecutiva del nuovo tratto di marciapiede, a segui-

nici che saranno concordati. Il secondo tema portato all'attenzione del Vicesindaco metropolitano dalla Sindaca è la necessità di proseguire la pista ciclopeditonale che termina sulla Provinciale 167, circa 150 metri prima della rotatoria di ingresso nel centro abitato di San Pietro Val Lemina. Anche su questo tema la Città metropolitana è disponibile a supportare il Comune per la definizione progettuale del completamento della pista che, costeggiando la Provinciale 167, assicurerebbe un collegamento tra Pinerolo e San Pietro Val Lemina. Occorrerà però un confronto anche con la Città di Pinerolo, sul cui territorio ricadrebbe l'opera.

m.fa.



DRONI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Norme, strumenti ed opportunità per gli Enti Territoriali

**23 GENNAIO 2026
CENTRO CONGRESSI
COMUNE DI RIVOLI**

Temi principali:

- Evoluzione normativa europea e nazionale sui droni/UAS
- Impiego operativo dei droni nella documentazione del territorio
- Applicazioni per Polizia Locale, Protezione Civile e uffici tecnici comunali
- Gestione e archiviazione digitale di rilievi, catasto, eventi e emergenze

SORVEGLIANZA AEREA TERRITORIALE ODV

RICOGNIZIONE AEREA ORGANIZZATA CON VELIVOLI E DRONI

CENTRO ADDESTRAMENTO PILOTI DRONI CERTIFICATO ENAC ED EASA COME ENAC.UAS-RE.064

CONTATTACI

+39 334 9988190

info@satvolo.org

www.satvolo.org

AGLI INTERVENUTI SARÀ RILASCIATO UN ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE VALIDO COME CREDITO FORMATIVO

Orario	Argomento
09:30 - 09:45	Saluti istituzionali
09:45 - 10:10	Il quadro normativo UAS: ENAC, EASA e linee guida per gli Enti Locali
10:10 - 10:35	UAS e pubblica utilità: applicazioni per Polizie Locali e Protezione Civile
10:35 - 11:00	Documentazione territoriale e catasto digitale: dai rilievi aerei al GIS
11:00 - 11:20	Progetto SATbase: dati territoriali con supporto per gli Enti Territoriali
11:20 - 11:50	Casi d'uso e dimostrazioni operative - Esperienze sul territorio piemontese
11:50 - 12:30	Q&A e confronto aperto con gli intervenuti



CON IL PATROCINIO DI



Gli eventi sul territorio

GENNAIO IN MUSICA CON L'ACCADEMIA DI PINEROLO

Il 2026 dell'Accademia di Musica di Pinerolo si apre sotto il segno del talento e della varietà stilistica. La stagione concertistica "Ascolti" riprende il suo cammino con due importanti appuntamenti che vedono protagonisti artisti di caratura internazionale nella suggestiva sala di Viale Giolitti 7.

Si comincia martedì 20 gennaio alle 20,30 con il ritorno di Elia Cecino, uno dei pianisti più brillanti della sua generazione. Primo italiano ad aver trionfato al prestigioso Concorso Iturbi di Valencia, Cecino presenterà il suo progetto "Danzas!". Il programma è un affascinante viag-

gio attraverso l'influenza della danza sulla musica strumentale: dai ritmi trascinanti del folklore argentino e spagnolo di Ginastera, Granados e Coll, fino alla complessa architettura romantica della Sonata opera 11 di Schumann.

La settimana successiva, martedì 27 gennaio, sempre alle 20,30, l'atmosfera sarà più intima e letteraria con il concerto "I suoni della poesia". Protagonista sarà il duo formato da Martina Baroni, mezzosoprano solista alla Deutsche Oper di Berlino, e dal pianista Rodolfo Focarelli.

Insieme esploreranno i capolavori della letteratura liederistica, mettendo in dialogo la musica con i versi di grandi poeti. Il pubblico sarà accompagnato tra le sfumature emotive delle composizioni di Schumann, Britten, Debussy e de Falla, in un intreccio perfetto tra voce e pianoforte.

Per chi desidera approfondire i segreti delle partiture prima dei concerti, entrambi gli appuntamenti saranno preceduti alle 20 da "Inseguire le note", una guida all'ascolto curata da Claudio Voghera per svelare curiosità e retroscena delle musiche in programma.

www.accademiadimusica.it

A TORINO IL PRIMO TEDx LICEO MAZZARELLO YOUTH

Mercoledì 21 gennaio, la Fabbrica delle "e", in corso Trapani 91/b a Torino, diventerà il palcoscenico della prima edizione del TEDx Liceo Mazzarello Youth. Non si tratta di una semplice conferenza, ma di un progetto corale nato tra i banchi di scuola. Un team appassionato di studenti volontari, affiancato da docenti e staff, ha lavorato mesi per contribuire al format internazionale TEDx. L'iniziativa, che opera sotto il potente motto "Ideas Worth Spreading" (idee che meritano di essere diffuse), ha l'obiettivo di dare voce ai giovani del territorio, trasformandoli in protagonisti di un dibattito che spazia dalla scienza alla tecnologia, fino all'impegno sociale e alla cultura.

Il patrocinio di Città metropolitana di Torino e Città di Torino - Circoscrizione 3 sottolinea la capacità dell'evento di agire come un potente



TEDx

Liceo Mazzarello Youth

catalizzatore di valori per le nuove generazioni, premiando un progetto che mette al centro il merito, lo sviluppo della leadership e l'incentivo a una cittadinanza attiva e consapevole.

Sotto la guida delle moderatrici Matilde Giusta e Beatrice Tagliamonte, la giornata si svilupperà attraverso una scaletta incalzante e ricca di spunti. Ad aprire i lavori sarà Roberta Strocchio, organizer dell'evento, con un momento dedicato alla memoria di Filippo Piredda, giovane eroe morto nel 1997 difendendo la madre della sua fidanzata.

Il cuore dell'evento sarà rappresentato da sette talk, brevi discorsi d'impatto, affidati a figure di spicco e giovani promesse. La scienza e la medicina saranno rappresentate da Franca Fagioli, primario di Oncologia Pediatrica dell'Ospedale Regina Margherita; la riflessione etica e accademica vedrà l'intervento di don Luca Peyron, professore all'Università Cattolica; il mondo dell'impresa sarà raccontato dall'imprenditore Enrico Maria Rosso; il cuore pulsante del liceo sarà espresso dal docente Gianmarco Cenci e dagli studenti Ludovico D'Amato, Alessandro Carlino e Sara Abdulkarim, pronti a condividere le loro visioni sul futuro.

A SETTIMO ROTTARO LA GOLOSA SAGRA DEL SALAM 'D PATATA

Da venerdì 23 a domenica 25 gennaio torna a Settimo Rottaro la Sagra del Salam 'd Patata, che richiama la memoria di quella "cultura del maiale" che sapeva trasformare in una festa il periodo di tempo che andava dalla macellazione dell'animale alla cena di chiusura: un avvenimento vero e proprio, atteso con trepidazione che coinvolgeva un gran numero di persone. Di norma si allevava un maiale per famiglia, nutrendolo con gli scarti dell'orto e del cibo quotidiano. È da questo evento annuale, quasi rituale, che prendono spunto gli organizzatori della



Sagra, per mettere in evidenza, in maniera piacevole, alcuni aspetti della vita rurale caduti in disuso. La Sagra, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, aiuta buongustai e turisti a riscoprire sapori genuini prendendo come spunto un prodotto tipico canavesano: il salame di patata, che nasce da ingredienti assolutamente naturali e "poveri", come alcune parti del maiale e le patate bollite, da cui si ricava un insaccato dal gusto leggero, particolare e tipicamente piemontese, che ben si abbina ad un buon bicchiere di vino rosso.

Venerdì 23 gennaio la serata inaugurale proporrà una passeggiata rurale a partire dalle 18, in collaborazione con il Gruppo di Cammino di Settimo Rottaro. Dalle 19,30 in poi al Palasagra si potrà apprezzare un menù a base di salumi e porchetta con patate al forno, con prenotazione ai numeri telefonici 334-3425568 e 393-8853599. Sabato 24 alle 11 in piazza della Chiesa la Pro Loco proporrà le specialità locali, le "Uova di Drago", la "Fritura dusa" e il Salam 'd Patata, mentre dalle 12 in avanti la polenta con lo spezzatino si potrà gustare all'Osteria della Piazza. Alle 17 nel salone polivalente si parlerà di "Coltivare il futuro in Canavese", per iniziativa del Comune, del Distretto del Cibo e della Fondazione Agrion per la ricerca, l'innovazione

e lo sviluppo tecnologico dell'agricoltura piemontese. Alle 20 nel Palasagra allestito nell'area parrocchiale inizierà la Sen-a dal Purcat, ovvero la cena con i piatti tradizionali a base di carne di maiale. Per prenotare occorre chiamare i numeri telefonici 334-3425568 e 393-8853599. Domenica 25 gennaio dalle 9 alle 18 è in programma l'evento "Del maiale non si butta via niente", con la filiera figurata della lavorazione del maiale. Le osterie della tradizione offriranno i menù degustazione nei cantoni Castello, Crearo, Maiotto e Villa, mentre nello stand della Pro Loco sarà possibile trovare le Uova di Drago, ispirate alla leggenda rotatarese. Uno dei motivi di richiamo della Sagra è la mostra mercato di prodotti tipici agroalimentari, accompagnata dalla musica itinerante proposta da "La Curva Street Band". Nei locali dell'ex ristorante Busca sono in programma una dimostrazione di impagliatura delle sedie a cura dell'associazione Artev di Azeglio e un laboratorio di spada e costumi per i bambini a cura dell'associazione Axa Briga. Negli stessi locali, la scuola dell'infanzia di Azeglio terrà il tradizionale banco di beneficenza. Il battesimo della sella con L'Arca di Noah e la degustazione guidata di vini locali alla Cantina Gili completeranno il programma della giornata. A partire dalle 12 al Palasagra si potrà gustare il "Disna' d'la Duminica" senza prenotazione. Alle 10 e alle 14 dalla piazza della Chiesa partiranno camminate con l'accompagnamento di una guida ambientale, prenotabili telefonando al 348-0091469.

A TORINO L'INTERNATIONAL PARA ICE HOCKEY TOURNAMENT

Sarà l'ultimo banco di prova degli Azzurri della Nazionale di hockey in carrozzina prima delle Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026, contro tre delle avversarie che li sfideranno nel girone eliminatorio. Il grande sport paralimpico torna protagonista al Pala Tazzoli di Torino da lunedì 26 a sabato 31 gennaio con la 12ª edizione dell'International Para Ice Hockey Tournament, uno degli appuntamenti più attesi del calendario invernale, presentato ufficialmente lunedì 12 gennaio nella sala Colonne di Palazzo Civico. Il torneo sarà aperto al pubblico a ingresso libero e gratuito, per tutte le partite del mattino e per entrambe le finali. La



manifestazione, organizzata da Sportdipiù in collaborazione con la Federazione Italiana Sport del Ghiaccio e con il patrocinio della Regione Piemonte, della Città metropolitana di Torino, della Città di Torino, del CONI, del Comitato Italiano Paralimpico e dell'INAIL, rappresenta un punto di riferimento a livello europeo per la disciplina. Intervenendo nella conferenza stampa di presentazione dell'evento, il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo ha confermato la vicinanza e l'attenzione dell'Ente di area vasta al movimento sportivo paralimpico, "perché - ha sottolineato - il diritto alla pratica sportiva deve essere assicurato a tutti i cittadini".

Il partner strategico del torneo è la Consulta Persone in Difficoltà (CPD), presente anche con la mascotte ufficiale dell'evento, il Cipidillo, il grillo parlante messaggero universale di inclusione, recentemente approdato anche su Instagram attraverso il profilo @cipidilloo, offrendosi come "trainer emotivo per superare l'imbarazzo sulla disabilità. La CPD, inoltre, sarà partner strategico del 12° International Para Ice Hockey Tournament garantendo - grazie ai suoi volontari - il servizio essenziale

di accompagnamento con mezzi attrezzati di tutti gli atleti coinvolti nelle competizioni, nei loro diversi spostamenti in città.

Il torneo è dedicato alla memoria di Andrea "Ciaz" Chiarotti, storico capitano della Nazionale Italiana e attaccante dei Tori Seduti Sportdipiù, fondatore e figura simbolo del movimento, il cui esempio sportivo e umano continua a ispirare atleti, tecnici e appassionati. Sul ghiaccio del Pala Tazzoli l'Italia affronterà tre nazionali di assoluto livello internazionale: Giappone, Repubblica Ceca e Slovacchia, in un quadrangolare di altissimo profilo tecnico. Il regolamento del torneo prevede la formula "round robin", in cui tutte le squadre si affronteranno a vicenda una sola volta. Al termine degli incontri di qualificazione, la classifica parziale determinerà la composizione delle semifinali: la 1ª affronterà la 4ª, mentre la 2ª affronterà la 3ª. Il sistema di punteggio del girone eliminatorio assegna 3 punti per la vittoria nei tempi regolamentari, 2 punti per la vittoria ai tempi supplementari o ai rigori, 1 punto per la sconfitta ai supplementari o ai rigori e 0 punti per la sconfitta nei tempi regolamentari.



A SESTRIERE SI FESTEGGIANO I 50 ANNI DELLA MEDAGLIA OLIMPICA DI CLAUDIA GIORDANI

È l'11 febbraio del 1976, ormai quasi 50 anni fa: una ragazza poco più che ventenne, nata a Roma, ma milanese d'adozione, cresciuta agonisticamente nelle file dello Sci Club Sestriere, conquista la medaglia d'argento nello Slalom delle Olimpiadi Invernali di Innsbruck. Quella ragazza si chiama Claudia Giordani, è la figlia di due giocatori di basket, Francesca Cipriani e Aldo Giordani. Dopo essere stato un giocatore di ottimo livello, il papà di Claudia le vicende del basket le racconta da molti anni sulla Gazzetta dello Sport, sul Guerin Sportivo e nelle telecronache della RAI. Claudia invece sceglie lo sci e le piste di Sestriere e, dopo essersi rivelata a livello internazionale nel 1973, con le sue vittorie in Coppa del Mondo e la sua medaglia olimpica, è l'apripista di quella che pochi anni dopo sarà battezzata come la Valanga Rosa, una squadra che, oltre a Claudia, comprende campionesse del calibro di Maria Rosa Quarario, Daniela Zini e Paoletta Magoni. A cavallo tra anni '70 e '80

del secolo scorso la Valanga Rosa, nata insieme e accanto alla Valanga Azzurra maschile, rende il movimento dello sci alpino femminile italiano per la prima volta protagonista nel Circo Bianco della Coppa del Mondo. Ai 50 anni della medaglia olimpica di Claudia Giordani l'associazione "Sciatori d'Epoca", che riunisce in tutta Italia e anche all'estero decine di migliaia di cultori della storia dello sci, dedica un ricordo speciale, in programma a Sestriere sabato 24 gennaio, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino e del Comune di Sestriere. Il programma della giornata comprende una sciata con attrezzature d'antan sulle piste della Vialattea e, alle 17,30 a Casa Olimpia la celebrazione del cinquantenario della medaglia che Claudia Giordani conquistò, salendo sul podio insieme alla dominatrice quasi assoluta dello sci femminile in quei Giochi Olimpici, la tedesca Rosi Mittermaier. Per gli appassionati sarà un'occasione unica per avvicinare Claudia Giordani, che una volta terminata la carriera agonistica è stata commentatrice televisiva e ha presieduto il Comitato regionale lombardo della Federazione Sport Invernali. Domenica 25 gennaio i due giorni dedicati alla storia dello sci si concluderanno a Sestriere con una gara di Gigante con sci, scarponi e abbigliamento d'epoca, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. I concorrenti dovranno utilizzare attrezzi realizzati con le sciancrature ridotte che caratterizzavano l'impostazione tecnica sino alla metà degli anni '90; attrezzi certamente non facili da manovrare per gli sciatori attuali, abituati ai "carving" che sembrano girare da soli. Le categorie in cui saranno suddivisi i concorrenti sono quattro: Pionieri (con utilizzo di sci in legno con solette non plastificate e scarponi in cuoio), Classici 1960-1975, Vintage e Telemark. Saranno premiati i concorrenti con l'abbigliamento più adeguato all'epoca di produzione dei loro sci e scarponi. Tutte le informazioni e il modulo per le iscrizioni da inviare a sestrierevintageskirace@gmail.com sono reperibili al link

www.sestriere.it/garasciepoca

*A cura di
Michele Fassinotti
Anna Randone*



Una due giorni per tornare allo sci romantico degli anni 50-60-70-80 con i materiali che ci hanno fatto battere il cuore. Obiettivo principale del raduno è rievocativo e di divertimento più che puramente agonistico, grande importanza è attribuita all'abbigliamento possibilmente in sintonia con gli sci scelti (rigorosamente dritti e non sciancrati) e con il periodo nel quale ci si iscrive, verranno premiati i più eleganti oltre ai più veloci.

PROGRAMMA

24 Gennaio ore 10 sciata vintage sulle piste della Via Lattea, raduno alla tenda Sciatori d'Epoca davanti alla Scuola Sci Sestriere
Ore 17.30 a Casa Olimpia festeggiamenti per i 50 anni della medaglia d'argento di Claudia Giordani alle Olimpiadi di Innsbruck
Ore 20 cena Sciatori d'Epoca presso ristorante IGLOO

25 Gennaio Ore 10.30 Gara di sci d'epoca di Slalom Gigante e premiazione

Requisito indispensabile è l'utilizzo di sci dritti non sciancrati, è gradito l'abbigliamento in sintonia con gli sci, saranno premiati i concorrenti più eleganti rispetto al periodo scelto

iscrizioni regolamento e info

<https://sestriere.it/garasciepoca/>

sestrierevintageskirace@gmail.com



SAVE THE DATE

MARTEDÌ 10 FEBBRAIO 2026 ORE 17

Città metropolitana di Torino - corso Inghilterra 7

XV PIANO, SALA PANORAMICA

COOPERAZIONE DECENTRATA TERRITORI A CONFRONTO

con

JACOPO SUPPO

vicesindaco Città metropolitana di Torino

MING CHEN

presidente Codiasco

#AREEINTERNE

#SCUOLADIMONTAGNA

#DIASPORA

#NOMADIDIGITALI

#IDENTITÀ

#SVILUPPOLOCALE

#EDUCAZIONEALLAPACE

#VIVEREINMONTAGNA

#SOSTENIBILITÀ

#COMUNITÀ

L'Accademia delle Scienze parla di infinito

Il prossimo 3 febbraio, l'Accademia delle Scienze di Torino ospiterà il primo di quattro incontri dedicati a "L'infinito", un'occasione di approfondimento interdisciplinare su uno dei concetti più complessi e affascinanti della storia del pensiero umano.

Questi appuntamenti si inseriscono all'interno di un pluriennale ciclo di incontri ideato dall'Accademia delle Scienze denominato "Storia delle idee scientifiche e filosofiche", che negli anni scorsi si è occupato di "Matematica, fisica e informatica nel XX secolo" e delle "Scienze nella natura e nell'uomo nel XX secolo". L'incontro del 3 febbraio, "L'infinito, un pericoloso sconosciu-



Accademia
delle Scienze
di Torino
1783

to", affronterà il fascino di un concetto che per sua natura sfugge a una definizione univoca. Essendo un tema profondamente polisemico, l'infinito ha da sempre esercitato una forte attrazione su figure diverse come matematici, filosofi, epistemologi e teologi, ognuno dei quali ha cercato di carpirne i segreti attraverso la propria lente disciplinare.

Nel corso della conferenza verranno esplorate le molteplici dimensioni di questa idea così complessa, partendo proprio dall'ambito matematico sino a

toccare l'ambito teologico e filosofico.

Parallelamente, la discussione toccherà l'ambito teologico e filosofico, soffermandosi sulla radicale trasformazione che questo concetto ha subito nel tempo.

Il ciclo proseguirà lunedì 2 marzo con l'incontro "Prime esplorazioni nell'infinito" e martedì 24 marzo con "Viaggi nell'infinito: musica, letteratura, filosofia", e si concluderà martedì 28 aprile con "L'infinito addomesticato".

Tutti gli incontri inizieranno alle 14.30 nella Sala dei Mapamondi dell'Accademia delle Scienze di Torino e sono a ingresso gratuito sino all'esaurimento dei posti disponibili.

Denise Di Gianni



SERVIZIO CIVILE REGIONALE

11 posti con la Città metropolitana di Torino per progetti con l'obiettivo di contrastare la diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze, oltre che il sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

8 mesi di servizio civile
Assegno mensile di 501€ lordi

IL 12 FEBBRAIO 2026 ORE 12

SCADE LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

www.cittametropolitana.torino.it/node/1377



SCEGLIETE
IL VOSTRO
PROGETTO

